Nel cantiere per il parcheggio “emergono” i resti di una agorà della Siracusa greca

I resti di quella che verosimilmente era una agorà dell’antica Siracusa greca sono emersi duranti i lavori per la realizzazione di un parcheggio. Il cantiere è quello aperto nelle settimane scorse accanto alla palestra Acradina, ed è il primo step dell’ambizioso progetto di riqualificazione della zona commerciale Tisia-Pitia.

Durante lo sbancamento, sono emersi degli scalini scavati nella roccia calcarea, probabili sedute, e pareti lavorate. Gli archeologi della Soprintendenza di Siracusa hanno avviato uno studio dei luoghi e di alcuni manufatti rinvenuti. L’ipotesi al momento privilegiata è quella che individua nel ritrovamento una agorà, nella sua parete laterale. Gli studi sono, però, ancora in corso.

I lavori non sono stati bloccati e proseguono nell’area non interessata da ritrovamenti. Una volta completate le analisi ed i rilievi, dovrebbe arrivare lo “sta bene” a proseguire con il progetto originario, magari apportando lievi modifiche per salvaguardare la parte più “lavorata” dell’antica area venuta alla luce.

Nella prima parte del nuovo anno, i lavori dovrebbero poi spostarsi sulla parte centrale del progetto ovvero viale Tisia e via Pitia.

Siracusa. Guida sotto l’effetto di droghe: fenomeno preoccupante in provincia

Aumenta il numero di automobilisti che , in provincia di Siracusa, si mettono alla guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti. Nei prossimi giorni saranno disponibili dei dati precisi, ma la tendenza sembra già chiara . Se in passato era l’alcool a rappresentare il principale problema, adesso sembra che le droghe stiano soppiantando il precedente trend.

Nei giorni scorsi, in tutta Europa, la polizia stradale ha condotto l’operazione Alcool and Drugs, con la misurazione del tasso alcolemico o di eventuali stati di alterazione alla guida. In provincia, la Polstrada, guidata dal comandante Antonio Capodicasa, ha lavorato in sinergia con L’Asp, che ha messo a disposizioni mezzi e strumentazioni per le verifiche sui conducenti sottoposti a controllo.

Siracusa.Vaccini nelle scuole per gli studenti: l’iniziativa della Regione e le novità

«Circa il 95% del personale scolastico in Sicilia è vaccinato, mentre il 70,61% di studenti tra i 12 e i 19 anni ha già ricevuto almeno una dose. Siamo in linea ed anche oltre le

medie nazionali e continueremo con la campagna di vaccinazione anche nei prossimi mesi». Lo dichiarano Roberto Lagalla, assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale, e Ruggero Razza, assessore alla Sanità, che, nelle scorse ore, hanno diramato una circolare con le indicazioni operative riguardanti l'estensione dell'obbligo vaccinale anti-Covid al personale delle istituzioni scolastiche regionali e del sistema di istruzione e formazione professionale, in coerenza con quanto stabilito dalle recenti disposizioni nazionali.

Per consentire l'ulteriore innalzamento della percentuale della popolazione scolastica volontariamente vaccinata (sia con riferimento agli studenti 12-19 anni sia al personale scolastico), oltre alla possibilità di trovare accessi dedicati negli hub vaccinali presenti sul territorio, i dirigenti scolastici potranno avanzare apposita istanza all'Asp territorialmente competente, per calendarizzare alcune sessioni vaccinali negli stessi istituti. In relazione alla fascia degli alunni 5-11 anni, invece, si provvederà con una nota successiva a fornire indicazioni sulle relative modalità di somministrazione dei vaccini.

Resta in vigore l'obbligo relativo all'uso dei già previsti dispositivi di protezione individuale, che devono essere indossati, oltre che dal personale scolastico, da ogni altra tipologia di operatori a vario titolo presenti nei plessi scolastici, anche se non direttamente a contatto dei discenti. Analogo obbligo permane per gli alunni appartenenti a classi in cui non sia stata raggiunta la completa copertura vaccinale.

Per quanto attiene la gestione di casi e focolai infettivi da Covid-19 individuati nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, la circolare ribadisce che, sulla base delle relative risultanze e in relazione al numero dei soggetti positivi, il dirigente scolastico può disporre l'eventuale sospensione delle attività didattiche nelle classi interessate.

Con riferimento, invece, a circostanze di particolare criticità epidemiologica in ambito territoriale, locale o regionale, accertate dalle Asp, si conferma che la sospensione totale o parziale delle attività didattiche può essere disposta solo in presenza di classificazione del rischio in “zona arancione” o in “zona rossa”. Il provvedimento è adottato, di regola, dal Presidente della Regione che procederà ad individuare, per ogni ordine e grado di istruzione, l’eventuale percentuale di alunni ammissibili in presenza, in base alle specifiche situazioni di contesto.
In presenza di emergenze sanitarie a carattere locale, comunque caratterizzate dalla classificazione in zona rossa o arancione, il provvedimento di chiusura o sospensione delle attività didattiche, parziale o totale, può essere disposto dal sindaco, previo obbligatorio e conforme parere dell’Asp competente per territorio.

Infine, in riferimento al monitoraggio della circolazione del virus Sars-Cov-2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, al fine di assicurare, con la dovuta regolarità, le attività di monitoraggio sanitario prescritte dall’Istituto Superiore di Sanità, si invitano i dirigenti degli Ambiti territoriali provinciali a comunicare all’assessorato dell’Istruzione o a quello della Salute l’elenco delle scuole selezionate per il campionamento da eseguire ad ogni sessione quindicinale e sino alla fine del corrente anno scolastico, nel rispetto dei criteri individuati e del campione numerico da raggiungere a livello provinciale.

Nella circolare, inoltre, vengono comunicati i contatti dei referenti, individuati per ogni provincia, dell’Ufficio scolastico regionale e dell’Asp, al fine di facilitare le necessarie interlocuzioni interistituzionali

Siracusa. Con 26 dosi di cocaina in un condominio: la Mobile arresta un 33enne

Quando si è visto “braccato”, ha consegnato spontaneamente agli agenti della Squadra Mobile 26 dosi di cocaina, per 5 grammi di peso complessivi. Arrestato per detenzione ai fini di spaccio un 33enne siracusano.

Gli uomini della Mobile, nel corso di servizi antidroga, hanno notato l’uomo a bordo di un motociclo. Dopo avere parcheggiato, hanno visto che si introduceva repentinamente all’interno di un condominio.

Un modo di muoversi che ha destato sospetto. Sottoposto a controllo, il giovane ha consegnato lo stupefacente.

Una volta estesa la perquisizione nell’abitazione, in camera da letto è stata rinvenuta altra cocaina, per ulteriori 15 grammi, un bilancino di precisioni, sacchetti di plastici come quelli rinvenuti addosso al giovane e 1.020 euro in banconote di vario taglio, probabile provento dell’attività di spaccio.

Il 33enne è stato posto agli arresti domiciliari.

Scivolo abusivo sul lungomare di Brucoli, sequestro e

denunce della Guardia Costiera

La Guardia Costiera di Augusta ha sottoposto a sequestro penale un’area demaniale marittima, sul lungomare di Brucoli. Vi era stato realizzato abusivamente uno scivolo in battuto di materiale inerte. Vietato adesso l’utilizzo dell’area demaniale.
I responsabili, individuati dalla Guardia Costiera a seguito di dedicata attività d’indagine, sono stati deferiti all’Autorità Giudiziaria.

Un poster per la pace: all’iniziativa nazionale dei Lions, brilla il dodicenne Giuseppe Liistro

È del dodicenne Giuseppe Liistro il disegno che si è aggiudicato la fase distrettuale del concorso “Un poster per la Pace”, lanciato dal Lions Sicilia. Il suo elaborato è arrivato al secondo posto nazionale dell’iniziativa del Lions Multidistretto Italy.
Evidente la soddisfazione del Lions Club Palazzolo Acreide per l’ottimo risultato raggiunto dal giovane Giuseppe che frequenta la 2 C dell’Istituto Comprensivo “Verga” di Canicattini Bagni. Sono state 183 le scuole partecipanti, a livello nazionale, con il coinvolgimento di 70 Lions Clubs.
A congratularsi con Giuseppe Liistro la presidente del Lions Club Palazzolo Acreide, Sabina Malignaggi, e l’amministrazione

comunale di Canicattini Bagni.
Figlio d’arte, il piccolo Giuseppe è un vero e proprio talento e, come il padre Sebastiano, non solo nel disegno ma anche come musicista. Suona la tromba nella Banda musicale della città di Canicattini Bagni.
La selezione dei vincitori per il Distretto 108Yb si è svolta alla presenza del Governatore Francesco Cirillo e del Prof. Paolo Giansiracusa che ha così commentato il disegno del vincitore Giuseppe Liistro: “L’Eterno, con l’azione dello Spirito Santo, mette in campo l’atto creativo e genera il mare e la terra, gli astri, l’uomo e ogni altra creatura. Dalla terra, dotata di ogni requisito vitale, parte l’avventura dell’uomo e quindi il percorso di civiltà di cui siamo artefici. Nello sviluppo evolutivo, in ordine di tempo, c’è oggi la creazione della rete globale all’interno della quale siamo tutti interconnessi. È così che dalla tastiera di tutte le nazioni, con un solo comando, ogni informazione può raggiungere i cinque continenti e rimbalzare da una città all’altra. L’uomo ha continuato il progetto di Dio e si auspica che ogni azione compiuta sia rivolta alla costruzione del bene. Solo così, nell’armonia col creato, l’opera dell’uomo può essere giudicata utile e produttiva. Ogni contrasto con il piano dell’Eterno sarebbe contro la bellezza della creazione”.
Il concorso internazionale “Un poster per la pace” offre la possibilità ai giovani di tutto il mondo di esprimere il loro modo di vedere la pace, attraverso l’arte e la creatività. L’obiettivo è di sensibilizzare i più giovani al valore della pace
I ragazzi sono stati preparati dai loro insegnanti di arte dopo alcuni confronti sul tema della pace. Un impegno inarrestabile, quello per la pace, da parte del Lions.

Siracusa. La solidarietà vince: raccolti 2 tonnellate di cibo e montagne di giocattoli per chi ha meno

Più di due tonnellate di cibo, tantissimi giocattoli e libri per le famiglie siracusane che hanno meno. E' il risultato ottenuto grazie alle donazioni effettuate nell'ambito di un'iniziativa dell'istituto comprensivo Raiti, con la dirigente Angela Cucinotta , l'associazione Astrea, le parrocchie di San Corrado Confalonieri e Santuario, le famiglie, i docenti.

Sono oltre 2 mila le persone che nel capoluogo vivono in condizione di povertà. Le consegne sono state effettuate dai volontari, grazie al furgone messo a disposizione del titolare de L'Arca di Noè. Una vera e propria montagna di giocattoli per un Natale che per i piccoli destinatari sarà sicuramente più gioioso. <La scuola è un luogo in cui i bambini e i ragazzi crescono – dice Angela Cucinotta, dirigente scolastica – in cui maturano consapevolezza, in cui il confronto e l'amicizia con i pari fanno si che maturino, che comprendano meglio la società, le differenze, oltre al prezioso lavoro di crescita svolto dalle famiglie. Sensibilizzare all'aiuto è uno dei preziosi ideali a cui la scuola deve credere fermamente, e uno dei valori fondanti sia della nostra costituzione sia dell'agenda europea che prevede momenti di condivisione ed educazione civica. Alle famiglie, a tutti gli studenti e alla comunità scolastica va un doveroso ringraziamento per l'esempio mostrato anche stavolta>. I viveri e i giocattoli sono stati donati all'associazione Astrea, nata in memoria di Stefano Biondo, alla parrocchia di San Corrado, e al Santuario. Il tutto è stato trasportato grazie ad un furgone messo a disposizione dal commerciante dell' Arca di Noè.

<Ringrazio tutto lo staff della scuola – dice padre Aurelio – e le famiglie per il prezioso contributo, divideremo ai nostri assistiti le derrate che ci sono state donate>. La povertà in città aumenta, diventa difficile per molte famiglie preparare un pasto quotidiano così come testimonia anche Rossana La Monica dell'associazione Astrea,nata in memoria di Stefano Biondo: <assistiamo 300 famiglie, ed ogni aiuto seppur piccolo, contribuisce a rendere la quotidianità migliore di chi possiede meno>.

Bandiere a mezz'asta, anche Siracusa in lutto per la tragedia di Ravanusa: oggi i funerali

Anche in provincia di Siracusa, a partire dal capoluogo, bandiere a mezz'asta sui palazzi comunali. Accolto l'appello dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani della Sicilia a partecipare con questo gesto al lutto della comunità di Ravanusa. Oggi pomeriggio saranno celebrati i funerali di Stato per le vittime dell'esplosione di sabato scorso. Come richiesto, le bandiere dei palazzi comunali oggi saranno esposte a mezz'asta.
"Una tragedia enorme e assurda, quella che ha colpito Ravanusa, per la quale ciascuno di noi deve fare sentire la vicinanza alle famiglie delle 9 vittime. Le bandiere a mezz'asta sono il simbolo di questo sentimento diffuso in tutti i siracusani», dichiara il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Covid, report settimanale: incidenza in aumento in Sicilia ma in calo nel siracusano

Sono stati 6.168 i nuovi casi covid registrati in Sicilia nella settimana appena trascorsa, tra il 6 ed il 12 dicembre. Incidenza in "sensibile ripresa" (+30% rispetto ai 7 giorni precedenti), spiega l'ultimo report dell'Osservatorio Epidemiologico regionale.

L'incidenza cumulativa settimanale si è attestata al valore di 127 nuovi casi ogni 100.000 abitanti. Il rischio più elevato, in termini di nuovi casi su popolazione residente, si è registrato nelle province di Caltanissetta (192,64/100.000 abitanti), Messina (173,8), Catania (162,2) e Trapani (159,7). La provincia di Siracusa si attesta subito dietro, con 469 nuovi positivi nella settimana in esame ed una incidenza pari a 121,36. Avola, Noto e Canicattini i centri aretusei dove maggiore è stato l'incremento dei nuovi casi tra il 6 ed il 12 dicembre scorsi.

Il trend in incremento si è manifestato in tutte le fasce d'età, ma quelle che hanno continuato a sostenere la curva epidemica si collocano tra i 6/10 anni (295/100.000) e 11/13 anni (258,7/100.000) con un'incidenza più che doppia rispetto alla media della popolazione generale.

In aumento, anche, il numero dei focolai che sono passati dai 1.881 della settimana precedente agli attuali 2.109.

L'andamento dei contagi si è accompagnato anche ad un incremento di nuove ospedalizzazioni (263) con ricadute sulla prevalenza di occupazione dei posti letto in area medica, in crescita rispetto alla settimana precedente. In provincia di

Siracusa sono 46 i ricoverati, nessuno in terapia intensiva. I nuovi ricoveri nella settimane in esame sono stati 23. Il 78% dei soggetti attualmente ospedalizzati sono non vaccinati o non hanno completato il ciclo di vaccinazione.
Dal punto di vista delle strategie vaccinali, da realizzarsi attraverso la mobilitazione di tutte le strutture del servizio sanitario nazionale e dei medici di medicina generale, nonché pediatri di libera scelta, oltre che attraverso le istituzioni locali e i comuni, è necessario adottare interventi utili a raggiungere quanti non hanno ancora aderito alla vaccinazione e intensificare la somministrazione delle dosi addizionali (dosi booster).
Nella settimana in esame (8-14 dicembre) continua a registrarsi un incremento delle dosi aggiuntive/booster mentre si evidenzia un decremento nelle prime dosi rispetto alla settimana precedente (-10,13%). Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 663.925 (quasi 48mila in provincia di Siracusa). I vaccinati con almeno una dose si attestano all'83,63% del target regionale, gli immunizzati all'80,95%. Il 16,37% del target resta ancora da vaccinare.
Da oggi, 16 dicembre, è iniziata la campagna vaccinale dedicata al target 5-11 anni che, secondo i dati ISTAT, ha una popolazione di 309.928 soggetti. Per questa fascia di età sono stati predisposti percorsi dedicati in 68 punti vaccinali in Sicilia, 13 in provincia di Siracusa.

Pronto Soccorso sovraffollato, Pasqua: "Stop

alle convenzioni con i privati e Siracusa va ko”

Non si è ancora arrestato il clamore mediatico sorto dopo la pubblicazione di diverse foto su pazienti ammassati nel corridoio del pronto soccorso di Siracusa. Dopo la denuncia pubblica del Pd e la presa di posizione di altre forze politiche e sociali, con la replica dell’Asp che ha parlato di episodio isolato, è il deputato regionale Giorgio Pasqua (M5s) a ritornare sulla vicenda, unendo in un unico ragionamento gli ultimi eventi.

“Pazienti su barelle ‘parcheggiati’ nei corridoi, proteste del personale infermieristico, lamentele da tutti i fronti: si ingigantiscono i problemi di sovraffollamento al Pronto soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa. Improvvisamente, da qualche settimana a questa parte, i posti letto del presidio ospedaliero sono completamente saturati. Gli operatori sanitari non hanno alcuna colpa e cercano come possono di sostenere la situazione, mentre i motivi del disagio sono riconducibili, senza dubbio, alle recenti e avventate decisioni dell’assessorato regionale della Salute”. Questo il pensiero del componente della commissione Sanità all’Ars.

“Normalmente – spiega Pasqua – i pazienti che arrivano al Pronto soccorso, dopo avere ricevuto le prime cure, vengono ‘smistati’ nei reparti per degenza o altro. In una situazione normale, vengono inviati anche alle cliniche private convenzionate, secondo il decreto dell’assessorato regionale della Salute che ha assegnato alla sanità privata della provincia di Siracusa ben 349 posti letto per acuti sui 991 totali, cioè il 36% di tutti posti letto disponibili, mentre la sanità pubblica ha avuto attribuiti 642 posti letto. Significa che oltre un terzo dei posti letto disponibili sono privati. Alcune settimane fa, l’assessorato alla Salute, forse in preda a una furia di risparmio, ha vietato a tutte le Asp

siciliane di inviare pazienti ai privati per ricovero”.
Questa sarebbe il motivo per cui, “in attesa che si liberino posti letto nei reparti ‘pubblici’ già arrivati a saturazione, i pazienti arrivati al pronto soccorso non sono smistabili facilmente e si creano i sovraffollamenti che i siracusani hanno vissuto e, credo, saranno costretti a vivere nei prossimi giorni. Questo perché la percentuale del 36 per cento di posti letto privati in provincia di Siracusa è molto più alta rispetto a tutte le altre province, dove non supera il 20 per cento”.
Per Giorgio Pasqua “la disposizione dell’assessorato della Salute va immediatamente revocata e dimostra che non si è posta attenzione alla realtà della sanità siracusana. Ci muoveremo nelle sedi opportune per chiedere all’assessore Razza e ai vertici dell’Asp di Siracusa di intervenire con la massima urgenza, perché i siracusani non meritano questo trattamento”.